

PROTOCOLLO (4) DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO DA COVID 19

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Medico Competente, l'RSPP e RLS, al fine di rispettare quanto disposto dal DPCM 26.04.2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del DL 23.02.2020", n. 6 e considerato il "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS – Co-V-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" elaborato dall'INAIL in data 21.04.2020, in seguito a quanto previsto dal DPCM del 02/03/2021 che prevede misure restrittive nell'intero territorio nazionale, tenuto conto del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 06/04/2021 dal Governo e dalle Parti Sociali, ha individuato le seguenti misure rafforzative delle ordinarie norme di comportamento e corretta prassi igienica, sia a tutela dei lavoratori, sia degli utenti esterni (anche occasionali), adottando il seguente protocollo di sicurezza anti – contagio.

PREMESSE:

- L'azienda informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa:
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc..) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- il Datore di Lavoro informa preventivamente il personale DIPENDENTE ed IL PERSONALE ESTERNO all'azienda che chi intende fare ingresso in azienda, **deve essere a conoscenza** della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE

- La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale. In questo periodo saranno privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
 - Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e RLS nell'eventuale integrazione e proposizione di nuove misure di regolamentazione legate al COVID-19.
 - Il Medico Competente segnalerà all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvederà alla loro tutela nel rispetto della privacy. In ogni caso il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.
- In particolare, i dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbidità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.
- In tale ottica, il Datore di Lavoro, di concerto con il Medico Competente, ha individuato la "sorveglianza sanitaria eccezionale" da porre in essere a beneficio lavoratori con età > 55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione.
- Tale visita potrà essere effettuata a richiesta.
- Si evidenzia che in assenza di copertura immunitaria adeguata si potrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.
- Il Medico Competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

RICAMBI VEICOLI INDUSTRIALI

OLEODINAMICA

RICAMBI AUTO

- La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.

COMITATO

In ottemperanza al Protocollo del 24 aprile 2020, è stato costituito ed è operante in azienda il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del RSPP e del RLS.

Il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, è formato da: Marina Cavedon (Datore), Laura Cavedon (RSPP), Matteo Bertolotti (RLS) e Matteo Secchiutti (RLS).

Il comitato si riunirà in maniera continuativa periodicamente al fine di affrontare le tematiche di cui al presente protocollo.

Il comitato, in seguito alle riunioni di cui sopra, redigerà un verbale contenente, tra il resto, il report di tutte le criticità registrate, le attività svolte, gli eventuali suggerimenti necessari al miglioramento continuo del presente Protocollo.

Detto documento sarà, a cura del comitato stesso, trasmesso all'azienda (cda, amministratore delegato, amministratore unico, DG) e agli altri soggetti interessati (MC, ODV)

In particolare il comitato, oltre a quanto già stabilito, dovrà monitorare la corretta applicazione delle misure previste dal presente protocollo, segnalando senza indugio ogni situazione da cui a proprio giudizio dovesse emergere una violazione delle disposizioni del presente protocollo e/o comunque un rischio di contagio da COVID 19, affinché il datore di lavoro, tenuto conto della criticità e gravità della situazione, possa valutare l'eventuale attivazione di un procedimento disciplinare e/o altre misure necessarie a eliminare la situazione di pericolo segnalata.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- L'azienda assicura la pulizia periodica dei locali e degli ambienti.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- Viene garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi, effettuata con l'aiuto del personale dipendente che ha utilizzato tali postazioni;
- Tutti i locali vengono ventilati periodicamente durante l'orario lavorativo e/o durante la pausa pranzo;
- Ogni automezzo aziendale utilizzato per le consegne a domicilio è fornito di apposito gel disinfettante e di materiale per la sanificazione. Alla fine di ogni turno lavorativo il mezzo va sanificato da chi lo ha utilizzato.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
- L'azienda mette a disposizione idonei prodotti detergenti per le mani;
- E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- L'azienda mette a disposizione, nelle varie postazioni lavorative e negli ingressi dedicati alla clientela apposito gel disinfettante.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- I dipendenti che lavorano al banco ed in logistica devono utilizzare la mascherina: in presenza di clienti/fornitori/corrieri, in assenza della distanza interpersonale minima, in caso di spostamenti dalla loro posizione;
- Il personale aziendale che effettua consegne a domicilio per i clienti deve indossare guanti e mascherina, scaricare la merce senza entrare presso gli uffici dei clienti, garantire e rispettare la sicurezza dei lavoratori in ogni spostamento.
- All'interno degli uffici le postazioni distano più di un metro una dall'altra. E' stata tuttavia prevista l'installazione di pannelli di plexiglas separatori fra le scrivanie presenti negli uffici e sulle postazioni al banco ed in cassa in prossimità del contatto con i clienti;

INGRESSO IN AZIENDA DIPENDENTI – PERSONALE INTERNO

Per poter accedere in azienda ciascun dipendente dovrà:

- Evitare code all'ingresso e mantenere la distanza minima di 1 metro
- Per entrare ed uscire dall'azienda, i Dipendenti utilizzeranno porte diverse a seconda della funzione di appartenenza. I Dipendenti Auto, Web ed Amministrazione devono utilizzare la porta di ingresso del settore Auto; i Dipendenti Oleodinamica, Vendite v.i. Acquisti e Cassa la porta di ingresso principale; i Dipendenti Logistica accederanno dal portellone del tunnel.
- Il personale dipendente deve compilare giornalmente l'autocertificazione on line o cartacea relativa al fatto di non presentare sintomi influenzali
- Il personale aziendale che effettua consegne a domicilio per i clienti deve indossare guanti e mascherina, scaricare la merce senza entrare presso gli uffici dei clienti, garantire e rispettare la sicurezza dei lavoratori in ogni spostamento.

INGRESSO IN AZIENDA PERSONALE ESTERNO

- Per poter accedere nei locali chiusi dell'azienda, qualunque persona esterna (Clienti, Fornitori, Soci, ecc) dovrà:
- Prendere **preventivamente** visione delle procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti coinvolti;
- Compilare l'autocertificazione cartacea;
- Essere munita di mascherina correttamente posizionata;
- Utilizzare il gel igienizzante posto all'entrata dell'immobile;
- Rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro segnalata anche da appositi cartelli indicatori;
- Data la metratura disponibile, in ognuna delle tre diverse zone Auto, Oleodinamica e Ricambi V.I., potranno accedere due cliente alla volta utilizzando le tre rispettive porte;
- Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere rigorosamente all'esterno dello stabile, nella zona del tunnel. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore munito di mascherina dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
- Non è consentito l'accesso agli uffici di personale non dipendente per nessun motivo;
 - I Fornitori dovranno preannunciare il proprio arrivo telefonicamente, tramite mail o previo appuntamento.

In ogni caso la Direzione si riserva il diritto di non far accedere persone terze che non rispettino i punti sopra evidenziati.

ATTIVITA' SVOLTA NEI SINGOLI UFFICI – REPARTI

- Ad ogni postazione di lavoro è stata applicato il "criterio della distanza droplet" (almeno 1 metro di separazione). E' stata inoltre prevista l'installazione di pannelli di plexiglas separatori fra le scrivanie, sui banconi in prossimità del contatto con i clienti ed in cassa;
- Ogni ufficio è stato dotato di appositi spray igienizzanti affinché ogni dipendente possa pulire la propria postazione almeno ogni fine giornata lavorativa;
- l'azienda si rende disponibile nei confronti del personale dipendente che lo richieda, ad utilizzare il lavoro agile o da remoto per tutte le attività che possono essere svolte in tale modalità. Inoltre incentiva ferie e congedi retribuiti per i dipendenti.
- in merito alle trasferte nazionali ed internazionali, il datore di lavoro in collaborazione con il medico competente e l'RSPP, valuterà la tipologia, l'urgenza e la necessità della trasferta prevista, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione

COMPORAMENTI DA TENERE NEI SINGOLI UFFICI – REPARTI

- Ciascun Dipendente ha l'obbligo di svolgere la prestazione lavorativa ad almeno 1 metro di distanza (distanza droplet) dall'altro;
- Tutti i Dipendenti dovranno applicare in modo puntuale le regole d'igiene elencate dal Ministero della Salute;
 - Al Dipendente è fatto divieto di creare assembramento nelle aree dei distributori automatici. Ci si reca alle macchinette non più di due per volta mantenendo sempre la distanza di sicurezza e si puliscono i tasti utilizzati con lo spray igienizzante appositamente posto sulla macchinetta;
 - Al Dipendente è fatto divieto di usare il montacarichi in più di una persona alla volta;
- Meeting, riunioni saranno svolti, ove possibile a mezzo videoconferenza; La sala riunioni sarà utilizzata secondo quanto previsto dal DPCM 26.04.2020 mantenendo le distanze di sicurezza;

- La formazione avverrà on line, o a piccoli gruppi sempre mantenendo la distanza droplet;
- E' fatto divieto di restare presso i locali aziendali oltre il tempo strettamente legato all'attività lavorativa;
- E' necessaria la ventilazione frequente dei locali utilizzati;

PIANO DI EMERGENZA

PREMESSA

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020 e ai sensi del D. Lgs 81/08, ha predisposto un piano di emergenza.

Con il presente piano ci si è prefissi lo scopo di illustrare l'organizzazione e le azioni da adottare in caso si presentino, per il proprio personale, situazioni di emergenza contagio da COVID-19.

Il piano è volto a:

- limitare le conseguenze di un evento accidentale che riguardi il personale nelle varie mansioni;
- garantire l'intervento delle autorità competenti nel minor tempo possibile.

Si ricorda che la diffusione dell'infezione rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve seguire i provvedimenti adottati dalle strutture competenti.

MODALITA' OPERATIVE

Nel caso di sintomi corrispondenti all'epidemia da COVID-19, la corretta procedura è:

- a) il lavoratore segnala al Datore di Lavoro o al proprio responsabile situazioni di potenziale pericolo sanitario;
- b) il Datore di Lavoro informa gli organi preposti alle funzioni di vigilanza;
- c) le autorità competenti adottano le misure necessarie di contenimento attivando i protocolli stabiliti.

SCENARI ED INDICAZIONI PER LA LORO GESTIONE

a. **Lavoratore sintomatico durante lo svolgimento di attività lavorativa** ($T^{\circ} 37,5$; mal di gola, rinorrea, difficoltà respiratoria e sintomatologia simil-influenzale/simil COVID-19/polmonite):

1. il dipendente affetto da sintomi o i suoi colleghi dovranno, senza ritardo dare avviso al Datore di Lavoro, all'Ufficio Personale o al RSPP;
2. il Datore di Lavoro o un suo delegato, dovrà:
 - invitare il dipendente ad andare celermente a casa e contattare il Medico di Medicina Generale (medico di base), e/o i percorsi organizzativi predisposti delle singole regioni, al fine di capire e verificare se si tratta di contagio da Covid 19;
 - dargli l'indicazione di tornare e rimanere a casa, senza prendere mezzi pubblici;
 - prontamente individuare le persone con cui è stato a contatto il dipendente e informarle dell'accaduto;
 - fornire ogni elemento utile al personale sanitario e/o alle Autorità competenti;
 - isolare tutta la zona dove ha svolto la mansione lavorativa il dipendente;
 - contattare impresa per sanificazione dei locali;
 - valutare, sentito anche il Comitato di cui al punto 3 delle premesse, la chiusura del reparto;
 - valutare, sentito anche il Comitato di cui al punto 3 delle premesse, ed adottare nei confronti dei colleghi/terzi venuti a contatto con la persona ogni misura idonea alla riduzione del rischio di contagio, quali utilizzo ferie, lavoro agile o da remoto, segnalazione alle Autorità;
 - far eseguire dal medico aziendale entro brevissimo tempo, il tampone ai dipendenti che sono stati a stretto contatto con la persona risultata sintomatica, per verificarne o meno il contagio.

RICAMBI VEICOLI INDUSTRIALI

OLEODINAMICA

RICAMBI AUTO

b. Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente all'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratorie):

Il dipendente, a seguito della scoperta dei sintomi, è tenuto ad informare il Datore di Lavoro o un suo delegato al fine di poter intervenire con le opportune misure di contenimento all'interno dell'Azienda.

Il Datore di Lavoro o un suo delegato deve:

- avvisare Medico Competente e RSPP;
- avvisare il Comitato di cui al punto 3 delle premesse;
- isolare tutta la zona dove ha svolto la mansione lavorativa il dipendente;
- prontamente individuare le persone con cui è stato a contatto il dipendente e informarle dell'accaduto;
- contattare impresa per sanificazione dei locali;
- valutare, sentito anche il Comitato di cui al punto 3 delle premesse, la chiusura del reparto;
- valutare, sentito anche il Comitato di cui al punto 3 delle premesse, ed adottare nei confronti dei colleghi/terzi venuti a contatto con la persona ogni misura idonea alla riduzione del rischio di contagio, quali utilizzo ferie, lavoro agile o da remoto, segnalazione alle Autorità.
- fornire ogni elemento utile al personale sanitario e/o alle Autorità competenti;
- far eseguire dal medico aziendale entro brevissimo tempo, il tampone ai dipendenti che sono stati a stretto contatto con la persona risultata sintomatica, per verificarne o meno il contagio.

c. Lavoratore asintomatico, o con sintomatologia respiratoria anche lieve, che riferisce di esser stato a stretto contatto con un caso di COVID-19 nei 14 giorni precedenti:

Il lavoratore che ha avuto contatti stretti con persone ammalate di Covid-19 deve avvisare senza ritardo il datore di Lavoro.

Il Datore di lavoro, sentito anche il Comitato di cui all'art. 5 delle premesse, deve:

- invitare il dipendente a rimanere a casa e contattare il Medico di Medicina Generale (medico di base), e/o i percorsi organizzativi predisposti delle singole regioni, al fine di capire e verificare se si tratta di contagio da Covid 19;
- avvisare Medico Competente e RSPP;
- richiedere al soggetto di fornire informazioni sull'evoluzione della propria patologia, pur nel rispetto della privacy al fine di consentire l'adozione delle misure di contenimento del rischio di contagio;
- prontamente individuare le persone con cui è stato a contatto il dipendente e informarle dell'accaduto;
- contattare impresa per sanificazione dei locali;
- valutare, sentito anche il Comitato di cui al punto 3 delle premesse, la chiusura del reparto;
- valutare, sentito anche il Comitato di cui al punto 3 delle premesse, ed adottare nei confronti dei colleghi/terzi venuti a contatto con la persona ogni misura idonea alla riduzione del rischio di contagio, quali utilizzo ferie, lavoro agile o da remoto, segnalazione alle Autorità;
- far eseguire dal medico aziendale entro brevissimo tempo, il tampone ai dipendenti che sono stati a stretto contatto con la persona risultata sintomatica, per verificarne o meno il contagio.

d. Lavoratore sintomatico che riferisce di esser stato a stretto contatto con un caso di COVID-19 nei 14 giorni precedenti:

Il lavoratore che ha avuto contatti stretti con persone ammalate di COVID-19 deve essere posto in isolamento domiciliare.

Il lavoratore sintomatico, **ove non sia stato posto in isolamento:**

- deve avvisare senza ritardo il datore di Lavoro.
- non può accedere al luogo di lavoro;

Il Datore di lavoro deve:

- avvisare Medico Competente e RSPP;
- avvisare il Comitato di cui all'art. 5 delle premesse;
- valutare, sentito anche il Comitato di cui al punto 3 delle premesse, la chiusura del reparto;
- valutare, sentito anche il Comitato di cui al punto 3 delle premesse, ed adottare nei confronti dei colleghi/terzi venuti a contatto con la persona ogni misura idonea alla riduzione del rischio di contagio, quali utilizzo ferie, lavoro agile o da remoto, segnalazione alle Autorità.

e. **Soggetto esterno (fornitori, manutentori, addetti alle pulizie o vigilanza) positivo al covid-19 ATTIVITÀ DELL'AZIENDA COMMITTENTE.**

- L'azienda committente è tenuta a dare all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del proprio Protocollo aziendale;
- L'azienda committente deve vigilare affinché i lavoratori dell'impresa appaltatrice (operanti a qualunque titolo nel perimetro aziendale del committente) rispettino integralmente le disposizioni;
- nel caso in cui il dipendente dell'impresa appaltatrice risultasse positivo al tampone COVID-19, l'impresa appaltatrice dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

In ogni caso il Datore di lavoro dell'azienda committente dovrà:

- avvisare RSPP e ODV;
- avvisare il Comitato di cui al punto 3 delle premesse;
- prontamente individuare le persone con cui è stato a contatto il lavoratore e informarle dell'accaduto;
- contattare impresa per sanificazione dei locali;

f. **Soggetto esterno (fornitori, manutentori, addetti alle pulizie o vigilanza) positivo al covid-19 ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.**

- L'impresa appaltatrice deve richiedere, ove non gli venga fornita dall'azienda committente, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale del Committente;
- l'impresa appaltatrice dovrà collaborare a far comprendere ai propri dipendenti il Protocollo aziendale del Committente;
- nel caso in cui un proprio dipendente risultasse positivo al tampone COVID-19, l'impresa appaltatrice dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

In ogni caso il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà:

- avvisare RSPP e ODV;
- avvisare il Comitato di cui al punto 3 delle premesse;
- prontamente individuare le persone con cui è stato a contatto il lavoratore e informarle dell'accaduto;
- contattare impresa per sanificazione dei mezzi aziendali (ove presenti, previsti).

Il presente documento è oggetto di continuo aggiornamento e revisione in collaborazione con le figure aziendali preposte ed i consulenti esterni in materia di salute e sicurezza.

Udine, 21/04/2021